



COMUNE DI PATÙ

PROVINCIA DI LECCE

LAVORI DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA MONUMENTALE, ACCESSIBILITA' AI BENI E RESTAURO

CONSERVATIVO DELLA CENTOPIETRE E DELL'APPARATO PITTORICO.

STRALCIO B

VALORIZZAZIONE DELL'AREA MONUMENTALE E ACCESSIBILITÀ AI BENI

progettisti:

Arch. Mauro Lazzari

coll. Arch. Sara Lagna

Responsabile del progetto di restauro del
monumento

Arch. ANNA MARIA GAGLIARDI

Responsabile per le indagini storico,
bibliografiche e d'archivio del monumento e
analisi del contesto territoriale

Dott.ssa MARIANGELA SAMMARCO

Archeologa del paesaggio e componente del comitato scientifico-organizzativo della

Convenzione per la valorizzazione del patrimonio storico archeologico di Patù stipulata tra

Amministrazione Comunale di Patù, Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento

e Soprintendenza Archeologica della Puglia

ELABORATO:

RELAZIONE DI

INQUADRAMENTO

URBANISTICO E

PAESAGGISTICO

EL

02b

scala ---

RIFERIMENTO:

NOTE :

DATA: agosto 2026

1. INQUADRAMENTO URBANISTICO E CATASTALE.

Il presente progetto composto da due stralci riguarda l'intervento di consolidamento, restauro delle Centopietre e dell'apparato pittorico interno (**stralcio A**) e la valorizzazione dell'area monumentale con il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei beni mediante la riqualificazione dello spazio aperto tra la Chiesa di San Giovanni Battista e la Centopietre (**stralcio B**).

L'area d'intervento ricade nel Comune di Patù, dove sono presenti due beni architettonici di rilevante importanza per il patrimonio storico-culturale del territorio del capo di Leuca: le Centopietre – monumento funebre composto da numerosi blocchi di pietra- e la Chiesa di San Giovanni Battista. L'area su cui insiste l'intervento risulta di particolare importanza dal punto di vista archeologico anche perché nel fondo immediatamente a ridosso della Chiesa, conosciuto come Campo Re, agli inizi degli anni Ottanta durante i lavori edili per la realizzazione dell'area 167 del comune di Patù, fu rinvenuta un'estesa area cimiteriale in parte distrutta durante le stesse attività. L'intervento di emergenza condotto dall'allora Soprintendenza Archeologica della Puglia, portò alla luce circa 90 sepolture.

L'area di intervento (vedi Tav 1B) comprende l'area del sagrato, parte della strada che fiancheggia la chiesa di San Giovanni e le particelle 284 e 27 del foglio 4.

Le particelle 284 e 27 ricadenti nel foglio 4 del Catasto dei Terreni non sono attualmente di proprietà del Comune e saranno oggetto di esproprio (vedi EL.2AB PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO).

Per quanto riguarda la normativa urbanistica, si dichiara che l'area di intervento ricade, ai sensi del Programma di Fabbricazione vigente del comune di Patù, in zona A, di interesse storico.

Ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Programma di fabbricazione, sono consentiti lavori di consolidamento, ripristino, restauro e bonifica di edifici vincolati o da vincolare ai sensi della legge n.1089 del 1939, con esclusione di qualsiasi opera che possa alterarne la forma, il volume e la struttura originaria.

2. INDICAZIONE E ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), e che a far data dal 24.03.2015 è entrato in vigore a seguito di pubblicazione sul BURP n. 40 del 23.03.2015.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'Ambito "Salento delle Serre" e alla Figura Territoriale "Le Serre ioniche".

Per quanto riguarda il sistema delle tutele poste in essere dal PPTR (elaborati serie 6), si rappresenta quanto segue:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa alcun bene paesaggistico della struttura idro-geo-morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa alcun UCP della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'intervento non interessa alcun bene paesaggistico della struttura eco sistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa alcun UCP della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'intervento è interessato dal bene paesaggistico della struttura antropica e storico-culturale "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice (art. 38, comma 2.1 delle NTA del PPTR: D.M. 01.09.1970 (PAE0071) denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Patù, escluso il centro abitato" motivato come segue: "La zona ha notevole interesse pubblico perché, per la sua originaria bellezza e composizione naturale, caratterizzata da macchie verdi ed essenze locali, forma un quadro panoramico di grande suggestività, costituendo inoltre - per la presenza di resti di antichi monumenti – un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale." Per tale bene paesaggistico valgono gli indirizzi di cui all'art. 77, le direttive di cui all'art. 78 e le prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento è interessato dall'UCP della struttura antropica e storico-culturale denominato "Città consolidata" di cui all'art. 143, co.1, lett. e) del Codice (art. 76, co.1 delle NTA del PPTR), sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78;
- dall'UCP denominato: Testimonianze della Stratificazione Insediativa_siti storico culturali, vincolo architettonico del bene Monumento megalitico "le Centopietre" (d.m. 06.03.1984, codice ARK0418); vincolo architettonico della Chiesa di San Giovanni Battista; sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81, commi 2 e 3 delle NTA del PPTR;
- dall'UCP denominato "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative, area di rispetto dei siti storico culturali" di cui all'art. 143, co. 1, lett. e) del Codice (art. 76, co.3 delle NTA del PPTR), corrispondente alla fascia di salvaguardia dal perimetro esterno di profondità di 100 m del bene Monumento megalitico "le Centopietre", sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.